

Milleottocentosessantanove

1869

Bollettino a cura della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino



Numero 37 Dicembre 2006 • Abb. postale Art. 2 comma 20c legge 662/96 Filiale di Firenze

COMUNICAZIONI
di Monica Eschini pag. 3

GIRO DI VOCI
*Riflessioni in margine al carteggio Aldo Palazzeschi -
Giovanni Papini*
di Stefania Alessandra Bottini pag. 5

LO SCAFFALE DI HOLDEN
Sozzi, Parigi e Pike: il giallo tra storia e soprannaturale
di Alessia Bittini e Sabrina Egiziano pag. 9

DIARIO DI BORDO
Nuove acquisizioni di Marco Sabatini pag. 12

L'editore è a disposizione per le questioni relative ai
diritti d'autore.

In copertina Andrea Paoletti, Solitudine, Central Park – New York City. In quarta Tina Modotti, Macchina da scrivere

Questa pubblicazione è stata realizzata sotto il patrocinio dell'Istituzione per i servizi educativi culturali e sportivi di Sesto Fiorentino e con i contributi di soci e sostenitori.

SOCIETÀ PER LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE
DI SESTO FIORENTINO

Riconosciuta con personalità giuridica privata
D. P. G. R. T. n° 44 del 17 aprile 1985
Associazione iscritta al Registro regionale del
Volontariato – Sezione Provincia di Firenze, con Atto
Dirigenziale N. 2408 del 2/10/2001

Presidente
Monica Eschini

Consiglieri
Gianna Batistoni, Marco Bencini, Enio Bruschi, Carlo
Fantini, Giuseppe Giari, Giuditta Levi Tomarchio, Erika
Mangani, Renato Martelloni, Marco Sabatini, Marco
Totti

Sindaci revisori
David Baldini, Giuseppe Benvenuti, Alessia Bittini,
Brunella Donati, Sabrina Egiziano

MILLEOTTOCENOTESANTANOVE

Direttore responsabile
Fulvio Brandigi

Caporedattore
Giuseppe Giari

Segreteria di redazione
Gianna Batistoni

Redazione
Patrizia Arquint, Gianna Batistoni, Enio Bruschi, Erika
Mangani, Marco Sabatini, Giuditta Levi Tomarchio.

Hanno collaborato a questo numero:
Alessia Bittini, Stefania Alessandra Bottini, Sabrina
Egiziano.

Via Fratti n° 1, Sesto Fiorentino.
Tel. 055446768 - 0554496332 - 4496343
Fax 055446768

e-mail: sobibcir@bibliotecacircolante.it
c/c n° 12977500 intestato a:

Società per la Biblioteca Circolante,
Via Fratti n° 1, 50019, Sesto Fiorentino

Impaginazione ed elaborazione immagini
Monica Eschini e Marco Sabatini

Stampa
Grafiche Cappelli s. r. l. - Sesto Fiorentino

Numero 37. Dicembre 2006
Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n° 3297 del 19 gennaio 1985

Copie stampate 2500

ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2007/2009

Il giorno 27 novembre 2006 alle ore 21,00 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione alle ore 15,00, si è riunita presso la sede sociale in via Fratti 1 a Sesto Fiorentino, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Società per la Biblioteca Circolante di Sesto Fiorentino, convocata per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione Elettorale per la raccolta delle candidature alle elezioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci Revisori e del Bibliotecario per il triennio 2007/2009;
2. Proposta e approvazione delle modalità di voto;
3. Elezioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci Revisori e del Bibliotecario e comunicazione dei risultati;
4. Varie ed eventuali.

I soci sono stati convocati mediante affissione di n. 50 manifesti esposti nelle pubbliche strade dal 15 novembre 2006. L'assemblea è stata presieduta a norma di Statuto dal Presidente della Società Monica Eschini, mentre a svolgere le funzioni di segretario è stato nominato il socio Renato Martelloni.

In relazione all'ordine del giorno sopra menzionato, queste le deliberazioni assunte dall'Assemblea:

1. Nomina della Commissione Elettorale composta dai soci Ersilia Salvatori (Presidente), Simone Donati e Carolina Bianco (componenti);

2. La Commissione Elettorale, dopo essersi riunita in separata sede per deliberare, propone che la votazione avvenga mediante voto palese sulla base di una lista bloccata di candidati. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta della Commissione elettorale.

3. Essendo stata presentata un'unica lista di candidati, pur avendo lasciato trascorrere un congruo lasso di tempo per agevolare la presentazione di più liste, il Presidente mette ai voti la lista sopraccitata. L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità.

Il Presidente della Commissione Elettorale comunica quindi che tutto si è svolto regolarmente e proclama

eletti per il triennio 2007/2009 i seguenti soci:

Consiglio di Amministrazione

Effettivi:	Batistoni Gianna Bencini Marco Bruschi Enio Eschini Monica Fantini Carlo Giari Giuseppe Mangani Erika Martelloni Renato Sabatini Marco Tomarchio Levi Giuditta Totti Marco
Supplenti:	Civai Iuri Kapo Diana Zanella Niccolò Magni Silvia Vecchi Pier Luigi

Collegio dei Revisori

Effettivi:	Baldini David Benvenuti Giuseppe Egiziano Sabrina
Supplenti:	Bittini Alessia Donati Brunella

Bibliotecario

Scubla Lando

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 20 dicembre, ha poi definito le nomine delle cariche sociali, confermando nella sostanza i vertici dell'Associazione rispetto al precedente mandato. Sono stati dunque riconfermati Monica Eschini come Presidente, Gianna Batistoni come Vicepresidente e Renato Martelloni come Segretario. È stato inoltre rinnovato il mandato come caporedattore di «Milleottocentosessantanove» a Giuseppe Giari, mentre la redazione della rivista è stata parzialmente rinnovata con gli inserimenti di Erika Mangani e Marco Sabatini.

Il Consiglio di Amministrazione

CORSI DI LINGUA**SESSIONE FEBBRAIO – GIUGNO 2007**

Le iscrizioni per i corsi di lingua si aprono lunedì 15 gennaio 2007 (giovedì 11 gennaio per coloro che hanno frequentato i corsi del precedente modulo). I corsi, di durata quadrimestrale, inizieranno dalla settimana del 12 febbraio 2007 e termineranno la prima settimana di giugno 2007.

Sono previsti corsi pomeridiani e serali nelle fasce orarie 17.30-19.30 e 21-23, articolati su più livelli a seconda del grado di conoscenza della lingua (durata complessiva del corso 30 ore), e dei corsi di conversazione (durata complessiva di 22,5 ore), adatti agli studenti di livello più avanzato. Ai corsi di inglese e spagnolo si accede previo test da fare al momento dell'iscrizione per individuare il livello di conoscenza della lingua. Alla fine del corso, il passaggio o meno dello studente al livello successivo sarà deciso in base alla valutazione dell'insegnante.

La novità di questo ciclo è rappresentata dal corso di spagnolo per bambini (di 15 ore complessive), riservato alla fascia di età 10-11 anni, che si affianca ai corsi di inglese per bambini che stanno riscuotendo un successo sempre crescente.

Verranno organizzati, se raggiunto il numero minimo di iscritti, corsi di:

lingua inglese;

lingua francese;

lingua tedesca;

lingua spagnola;

lingua giapponese (compreso l'insegnamento degli alfabeti hiragana e katakana e della scrittura kanji);

lingua araba;

lingua inglese per bambini (10-11 anni);

lingua spagnola per bambini (10-11 anni).

I corsi di lingua inglese e di lingua spagnola per bambini, della durata complessiva di 15 ore, sono predisposti con programmi elaborati tenendo conto degli obiettivi ministeriali.

Il programma completo con gli orari di tutti i corsi è disponibile sul sito www.bibliotecacircolante.it.

I corsi sono riservati ai soci. Invitiamo, infine, i soci

interessati ai corsi a prendere visione del regolamento al momento dell'iscrizione.

Il costo dei corsi è il seguente:

- corsi in livelli di 30 ore : 70 euro (min 10 - max 20 iscritti)

- corsi di inglese e spagnolo per bambini: 60 euro (min 6- max10 iscritti)

- corsi di conversazione di 22,5 ore: 80 euro (min 6 - max 10 iscritti).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ufficio soci, presso la sede della biblioteca, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12. Altre informazioni possono essere richieste direttamente anche via e-mail al responsabile della gestione dei corsi di lingua: corsi@bibliotecacircolante.it

CORSI DI INFORMATICA**SESSIONE FEBBRAIO – GIUGNO 2007**

La Società per la Biblioteca Circolante organizza per il periodo febbraio – giugno 2007 i seguenti corsi di informatica :

- corso di Alfabetizzazione Informatica - livello principianti (durata 30 ore, costo 150 euro)

- corso di Alfabetizzazione Informatica - livello elementare (durata 30 ore, costo 150 euro)

I corsi avranno inizio il 14 febbraio 2007 e si terranno presso le aule di informatica del Liceo Agnoletti di Sesto Fiorentino, ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30. I corsi sono strutturati su lezioni di due ore con frequenza settimanale. Le iscrizioni sono aperte da lunedì 15 gennaio 2007.

I corsi sono riservati ai soci della Società per la Biblioteca Circolante. Per i corsi di alfabetizzazione informatica, livello elementare, è necessario effettuare un test al momento dell'iscrizione, atto a verificare il livello di conoscenza.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ufficio soci, presso la sede della biblioteca, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12.



Monica Eschini

Riflessioni in margine al carteggio Aldo Palazzeschi - Giovanni Papini

Quella raccontata nelle 63 lettere¹, scritte fra l'ottobre 1912 e il giugno 1933, da Aldo Palazzeschi e Giovanni Papini, si potrebbe quasi definire una storia bipartita.

Il fervore d'idee e progetti per l'avventura letteraria di «Lacerba», l'intensa collaborazione intellettuale che ne scaturisce e la breve militanza futurista segnano il primo tempo di questo carteggio, mentre aprono – dopo la cesura violenta e dolorosa della Grande Guerra – al secondo, fatto solo di accadimenti familiari, ricordi d'intemperanze giovanili e pacata riconciliazione in nome della giovinezza ormai svanita.

Seguendo questa traccia, il filo rosso che tiene unito il primo momento della scrittura epistolare, fra il 1913 e il 1915, può senz'altro essere rintracciato negli accadimenti legati al movimento futurista, all'improvvisa discesa di Marinetti a Firenze e, soprattutto, ai progetti per la rivista «Lacerba». È proprio attorno al nome del *leader* futurista, infatti, che la corrispondenza assume un tono fraterno e affettuoso:

Carissimo,

mi giunge in questo momento un telegramma di Marinetti che mi annuncia il suo arrivo per domani all'una e minuti. Deve parlare [...] di cose importantissime.

Dunque domani alle tre ti prego di venire a casa mia dove ci ritroveremo tutti. (Lettera 3, pp. 6-7)

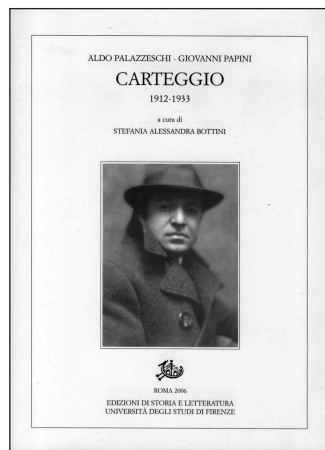
Mentre le riflessioni si aprono alla confidenza, sia pure in tono allusivo:

Intanto la mia partenza diviene ogni giorno più necessaria la Marina si intorbida sempre più. Firenze, questo dimenticato cantuccio inco-

mincia a pigliar fuoco? Ed io sarò il primo ad avvisare i pompieri! Ironia! (Lettera 3, pp. 6-7)

I miei fra qualche giorno partiranno [...] io approfitterò di quell'assenza per andarmene. Il figliuol profugo, non prodigo, à miglior fortuna del figlio ostrica. E così, con questo sistema ò soggiornato in tutte le città italiane. Questa volta ò scelto Napoli, poi dovrò ricominciare il giro. [...]

Non tanto per il diverbio passato quanto per i probabili successivi è buona questa politica. (Lettera 4, pp. 7-8)



Non è difficile riconoscere in questi primi frammenti epistolari la mano di Palazzeschi, la scrittura lieve e scherzosa che inclina all'ironia per sfuggire alla disperazione. Papini che di queste, come successivamente di altre, confessioni è destinatario tace svelandosi, così, ben presto corrispondente più frettoloso e pratico. La fisionomia dei due letterati fiorentini nel rapido volgere di poche missive si delinea nitidamente. Palazzeschi,

di solo quattro anni più giovane del suo interlocutore, è autore di lunghe lettere affettuose e dettagliate nelle quali mescola con pari entusiasmo i propositi artistici per la rivista, le considerazioni su avvenimenti e personaggi della vita culturale italiana e le riflessioni di natura personale, spesso venate d'amarrezza. L'interesse per la collaborazione intellettuale a «Lacerba», quindi, tinge le missive di calorosa amicizia – quasi che l'appartenenza alla rivista rendesse il gruppo raccolto intorno ad essa parte integrante della propria vita:

Mio caro, la tua energia di questi ultimi tempi mi intontisce. Ma come fai a lavorar tanto [...] Anche da Milano pare non stiano con le mani in

Aldo Palazzeschi – Giovanni Papini, **Carteggio. 1912-1933**, a cura di Stefania Alessandra Bottino, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2006.

Di prossima collocazione.

mano! (Lettera 11, pp. 22-23)

E ancora:

L'inverno prossimo deve essere un episodio nella storia di tutte le letterature. Marinetti è già al lavoro prepara le più disparate e disperate faccende! Che gioia viverlo insieme! Noi strapperemo davvero al tempo un po' di vita. Augurî fraterni a te da cui aspettiamo il grido più alto. (Lettera 21, p. 40)

Fa da contraltare la penna di Papini che, impegnato quotidianamente dalla gestione della rivista e pressato da numerosi obblighi, traccia sul foglio frasi brevi e asciutte, a tratti telegrafiche, tutte occupate da informazioni sugli alleati futuristi pronti, dal marzo 1913, a comparire sulle colonne di «Lacerba», e notizie a proposito dei suoi nuovi articoli:

Ho lavorato come una bestia per migliaia di cose. [...] Il n° sarà di 16 pagine tutto dedicato al Futurismo – abbiamo già poesia e articoli di Marinetti, Govoni, Folgore, Buzzi, Carrà, Boccioni ecc. Il n° scorso, col mio discorso, è già esaurito ed ha avuto un successo enorme. «Lacerba» ora è conosciutissima e richiesta da tutte le parti.

Hai visto che bufera a Roma? Brutti vigliacchi! Tutto effetto della verità del mio discorso! Vedrai cosa dirò nel prossimo n°. Aspettiamo Marinetti a Firenze. (Lettera 7, p. 14)

Lo spazio dedicato a racconti privati o anche solo a brevi riflessioni, che squarcino l'uniformità delle scadenze dell'attività editoriale, è – per parte sua – abolito. Quando l'amico Palazzeschi, con un'accorata e indignata lettera, reclama aiuto per ottenere giustizia nei confronti di Prezzolini rifiutatosi di pubblicare su «La Voce» la novella *Industria* prima e la poesia *I fiori poi*, la risposta giunge anche questa volta con-

cisa e pratica.

La vicenda del controverso rapporto col direttore della «Voce», che chiaramente affiora dalle lettere e che affonda già nell'ultimo scorcio del 1912, è riferita da Palazzeschi con amarezza, crescente disillusione, in una parola, vero e proprio «scoramento»:

Mio caro, perdona questo mio momento malinconico, ma da che sono a Napoli, e godo di una pace e di una tranquillità quasi insperate oggi è il primo momento di scoramento [...].

Sono 6-7 anni che esiste a Firenze un giornale «La Voce» e sono 7-8 anni che vi esisto io come poeta. Io non mi sono mai sognato né di andare a seccare il signor Prezzolini coi miei manoscritti [...]. Quattro mesi or sono Prezzolini per mezzo tuo e di Soffici mi prega di mandargli una cosa mia, ed io solo per far piacere a te e a Soffici che amavo già fraternamente, molto a malincuore gli mandai una delle mie migliori novelle [...] ma la novella non si pubblicò. [...] Allora si trovò la scusa che Prezzolini voleva pubblicare una poesia. [...]

Tu conoscevi Prezzolini conoscevi me conoscevi la poesia, perdonami io non posso che rivolgermi a te, la parte del fesso io non intendo assolutamente di farcela. [...]

Perdona mio caro questo sfogo, ma fra noi abbiamo stabilito fino dal principio di essere sinceri. [...] Io non mi sono mai ritrovato in vita mia ad essere trattato con minor cortesia. (Lettera 6, pp. 12-13)

Come in altre circostanze, anche in questo caso il racconto e lo «sfogo più o meno giusto ma molto umano» si riducono, nella risposta di Papini, a non altro che un «affare» dall'importanza meramente personale, una disputa di facile soluzione, uno spiacevole inconveniente subito risolto con la pubblicazione in «Lacerba» della poesia scartata:

Appena ricevuta la tua seconda lettera ho cercato di Prezzolini e insieme a Soffici gli ho detto tutto quello che gli dovevo dire. [...] tu eri stato pregato e ripregato da noi (lui consenziente) – [...] la poesia era stata scelta da me e da Soffici – [...] lui è assolutamente incompetente a giudicar d'arte e di poesia ecc. Prezzolini s'è molto arrabbiato e la conclusione è stata che mi ha reso la tua roba e io te la spedirò subito. *I Fiori* li metteremo nel prossimo n° di «Lacerba» (se c'entrano) assieme alla *Casina*. (Lettera 7, p. 14)

Sensibilità diverse, dunque, quelle dei corrispondenti che, con altrettanta chiarezza, affiorano dalle missive spedite in occasione del soggiorno a Parigi. Il 1° marzo 1914, infatti, Papini accompagnato da Soffici e Carrà parte alla volta della capitale francese lasciando Palazzeschi, rimasto a Firenze, a sbrigare le incombenze e le preoccupazioni legate alla direzione della rivista. Lontano dal «paesucolo pettegolo» le lettere si animano della consueta carica pugnace e corrosiva che Papini non lesina, fermamente impegnato com'è a pubblicizzare la rivista, insieme con i resoconti, schizzati per sommi capi, degli incontri e delle dispute intellettuali con i «francesi afrancesizzati»:

In pochi giorni s'è visto tanta roba, s'è parlato con tanta gente, s'è discusso di tante cose [...]. Si va a letto alle 2 o alle 3 [...] abbiamo passato due ore magnifiche con Picasso. (Lettera 24, p. 42)

Al contrario, quando sarà Palazzeschi a raccontare del soggiorno francese all'amico, ormai rientrato in Italia, non potrà far altro che sottolineare come:

una volta rimasto solo ò incominciato la mia

vita randagia fuggendo più possibile case studi salotti. (Lettera 31, p. 55)

Sarà Parigi, poi, il luogo nel quale Palazzeschi sancirà la propria definitiva estraneità col gruppo futurista milanese. La rottura, germinata in segreto e resa pubblica con uno scarno comunicato sulla «Voce», è taciuta anche all'amico Papini. Il carteggio registra laconicamente il silenzio sull'intera vicenda,

solo sfiorata con poche righe quando ormai conclusa.

La scelta di Papini, poi, di trasformare «Lacerba» – proprio con l'ausilio e la collaborazione di Marinetti – in un mezzo di propaganda politica interventista, decreterà la definitiva crisi dell'interesse di Palazzeschi per la rivista insieme col progressivo diradersi della corrispondenza. Ci penserà la Grande Guerra, poi, a rendere definitiva e insanabile la frattura:

Non puoi credere in quale stato d'animo io mi trovi; chi dicesse che io non partecipo alla guerra sarebbe un vile, la guerra mi uccide giorno per giorno: ecco le ragioni dei miei allontanamenti, del resto anche i vostri, credo, abbiano delle radici somiglianti. Passerà...

Tutto passerà forse... chi sa, forse, anche la vita... che passa davvero eccome!

(Lettera 42, p. 67)

Il secondo momento della scrittura epistolare, dal 1916 sino agli anni Trenta, è fatto, allora, di lunghissimi silenzi, brevi cartoline e timidi riavvicinamenti caduti nel vuoto, almeno fino alla missiva, ancora una volta di Palazzeschi, del 7 luglio 1920. Spedita come accompagnamento al libro *Due imperi... mancati*, polemico atto d'accusa contro la guerra, la lettera testimonia della volontà di riavvicinamento e

«L'inverno prossimo deve essere un episodio nella storia di tutte le letterature. Marinetti è già al lavoro prepara le più disparate e disperate faccende! Che gioia viverlo insieme! Noi strapperemo davvero al tempo un po' di vita. Auguri fraterni a te da cui aspettiamo il grido più alto»

di reciproco perdono:

Mio carissimo Papini,

[...] dopo anni di letargo la mia musa era destinata ad offrirti un libro come questo. [...]

Questo libro è lo specchio fedele e crudele di quella che fu la mia vita, avrei voluto non averlo scritto ma non vi riuscii, il male che c'è avrebbe forse inquinato e serpeggiato in me per sempre, esso è una denuncia che mi era divenuta necessaria e mi sono così costituito. [...]

Qualche cosa ci ha tenuti divisi [...].

Se io sento ora nascere in me la forza di perdonare e dimenticare perché mi dovrebbe essere negata quella per meritare di essere perdonato? (Lettera 48, p. 78)

L'orrore dello scontro bellico, già causa della frattura morale, ideologica e artistica fra i corrispondenti, ormai compiuto e finalmente elaborato, lascia il posto a una reciproca assoluzione. Il desiderio del perdono, poi, induce Papini a un'ammissione delle proprie responsabilità morali per aver contribuito, con la campagna su «Lacerba», a spingere l'Italia nel campo di battaglia e, al contempo, segna una tardiva accettazione e comprensione delle ragioni che avevano portato Palazzeschi alla protesta di *Neutrale* e all'allontanamento polemico dalla rivista:

Carissimo Aldo,

grazie della tua bella e sincera lettera. [...] Noi siamo stati lontani ne' primi tempi della guerra ma credo che dopo abbiamo percorso una strada molto somigliante. (Il tuo libro è per me una gran prova e un vero conforto). Io ho creduto alla guerra nel 14 e nel 15 – ma dal 16 a ora la mia repugnanza e la mia disillusione sono andate crescendo gigantesicamente. E oggi, come te, maledico e condanno ciò che esaltai. (Lettera 49, p. 79)

Le due lettere del 1920 segnano così un riavvicinamento tutto umano e personale, una tardiva riconciliazione che lascia spazio, poi, solo ad affettuose cartoline, visite di cortesia e inviti a feste familiari nelle quali rievocare «i cari giovanili ricordi» di «tanti e tanti anni fa».

Stefania Alessandra Bottini

¹Aldo Palazzeschi – Giovanni Papini, *Carteggio, 1912-1933*, a cura di S. A. Bottini, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006. L'edizione delle lettere di Aldo Palazzeschi è stata condotta sugli autografi conservati nel Fondo "Giovanni Papini" della Fondazione "Primo Conti" di Fiesole; per quel che concerne Giovanni Papini, non essendo stato possibile accedere agli originali, si è deciso di ripubblicarne le lettere così come editate in Appendice a F.T. Marinetti - A. Palazzeschi, *Carteggio*, a cura di Paolo Prestigiacomo, Milano, Mondadori, 1978, pp. 127-144.

Stefania Alessandra Bottini si è laureata in letteratura italiana con una tesi sul carteggio Palazzeschi – Papini. Dottoranda di ricerca in Italianistica è anche, presso l'Università degli Studi di Firenze, titolare di un assegno di ricerca. Ha collaborato al progetto (con le Università di Firenze, Torino e Genova) "AD900". Nel novembre 2006 ha curato la pubblicazione, per le Edizioni di Storia e Letteratura, di Aldo Palazzeschi – Giovanni Papini, **Carteggio, 1912-1933**.

Sozzi, Parigi e Pike: il giallo tra storia e soprannaturale

Tre scrittori di gialli: Massimo Sozzi, Riccardo Parigi e Christopher Pike. I primi due, professori della provincia di Firenze, vivono a Sesto Fiorentino ed hanno come passione l'amore per il genere giallo e l'interesse per alcuni periodi storici come il basso Medio Evo, il Settecento, l'Ottocento e qualche momento del Novecento, ed è proprio in queste epoche che ambientano i loro 'delitti'.

Hanno sempre scritto a quattro mani, prima libri per adulti, poi per ragazzi. Hanno iniziato a scrivere insieme dal 1995, tutte le volte sono partiti da una cena nella quale hanno iniziato a confrontare le idee, i personaggi, l'ambiente storico ed il luogo dove far svolgere la vicenda. Hanno vinto il premio *Gran Giallo Città di Cattolica* e due volte il premio di narrativa giallo-umoristica *Ghostbusters-Bertoldo*, oltre a partecipare con i loro racconti ad antologie e riviste specialistiche come «Delitti di carta». I primi due libri per ragazzi sono stati pubblicati nel 2005, *L'artiglio di Satana* da Mondadori e *Galileo e il mistero dello smeriglio* da Felici Editore.

Anche Christopher Pike, pseudonimo di Kevin McFadden, scrittore americano nato a New York ma cresciuto a Los Angeles, ha scritto gialli per adulti e per ragazzi come la coppia di giallisti italiani. Con *Ricordati di me*, *La morte può attendere* e *Ancora tra noi* ha dato vita ad un personaggio, una ragazza, che dopo essere stata assassinata, continua a vivere per scoprire il suo assassino, prima come fantasma e poi reincarnata.

Due generi di giallo molto diversi, ma dedicati entrambi a ragazzi dai dodici anni in su, che fanno capire come lo stesso genere possa essere letto sotto sfumature diverse, una che privilegia le

ambientazioni storiche, l'altra più attenta al fascino del paranormale.

Riccardo Parigi e Massimo Sozzi, **Galileo**

e il mistero dello smeriglio, San Giuliano Terme, Felici editore, 2005

Di prossima collocazione

Marco, Renato e Laura arrivati a New York per una vacanza estiva iniziano a visitare la città della Grande Mela. Tra strade e negozi, alla ricerca di materiale per un libro che Laura deve scrivere, Marco s'imbatte su un quaderno di appunti del Seicento in un vecchio negozio di antiquariato e scopre che è stato scritto addirittura da

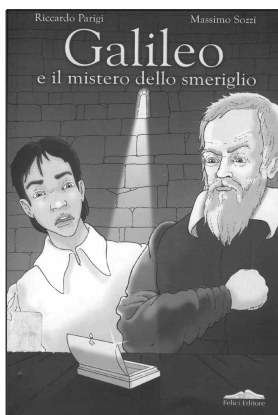
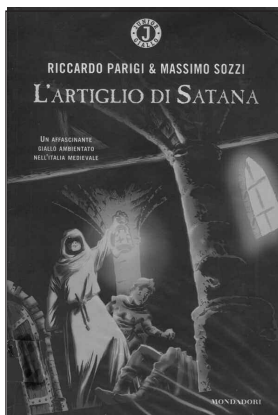
un allievo di Galileo Galilei: Lorenzo Ridolfi, un ragazzo che, avendo la fortuna di entrare alla corte di Cosimo II, riceve gli insegnamenti di Galilei per volontà del padre che credeva avrebbero contribuito a sviluppare il suo senso critico.

Inizia così la cronaca di un singolare episodio occorso al famoso scienziato nel periodo in cui il Gran Ducato di Toscana, siamo nel 1620, preparava un piano per placare le mire espansionistiche del re di Spagna che, coinvolto nella Guerra dei Trent'anni, proprio verso il Gran Ducato aveva mostrato una pericolosa attenzione.

Per tamponare la cupidigia di Filippo III, il primo Ministro Casati riesce a procurarsi una falange dell'indice sinistro di Santo Stefano a cui il re di Spagna era profondamente devoto.

La reliquia, segretamente custodita in una torre senza via di accesso, viene

misteriosamente sottratta. Lorenzo e Galileo, durante la costruzione di un carro allegorico, che doveva servire per intrattenere il re di Spagna in occasione



della sua festa di benvenuto, riescono a scongiurare l'incidente diplomatico, che sarebbe risultato fatale per il piccolo principato italiano. Le indagini si svolgono tra scene rubate con il telescopio, il salvataggio di una giovane donna nobile caduta nelle mani di un commerciante che l'aveva resa schiava, la corsa nel tunnel del Principe che collega Palazzo Pitti al giardino di Boboli e le viuzze fiorentine. E così, mentre sfila il carro raffigurante lo scontro tra Davide e il Gigante Golia, Filippo III riceve il suo prezioso astuccio.

Riccardo Parigi e Massimo Sozzi, **L'artigiano di Satana**, Milano, Mondadori, 2005.

Coll. R. 853. 914 PAR

Dentro la cattedrale di Monteregio di Maremma, nel giorno della Pentecoste del 1320, padre Romualdo, che durante la notte era stato tormentato dal sospetto che si stesse scatenando qualcosa di irreparabile, scende nella cattedrale e tra gli archi intravede un corpo senza vita, decapitato barbaramente e ora immerso in una pozza di sangue; subito dopo l'orrore continua verso la cappella centrale, dietro l'altare, tra gli scranni del coro, dove le ostie consacrate sono state sparse a terra, sminuzzate e ricoperte di escrementi. Subito chiamati il Capitano

del Popolo Messer Bartolo Ravanelli e il suo giovane aiutante Cecco, si cerca di identificare il corpo. Poco dopo giunge anche il Vescovo Tolomei, uomo di corporatura massiccia, il viso incorniciato da una lunga barba scura e due folte sopracciglia nerissime, che incute rispetto e timore soltanto a guardarlo.

Ma chi poteva aver commesso un tale sacrilegio? Forse la

setta del Pentecostale? Ma chi era veramente il loro Capo? O forse il sacrilegio è stato commesso da qualcuno di insospettabile?

Dopo questo omicidio altri si susseguono, circondati da false accuse, persecuzioni ed eresie che forse è troppo semplice imputare a Satana.

Sarà Cecco, insieme alla giovane Anna, che grazie agli insegnamenti ricevuti dal padre adottivo, nonché Capitano del popolo, riuscirà a smascherare il colpevole.

Sabrina Egiziano

«Peccatori di Monteregio, l'occhio di Dio si è posato su di voi. Tornate sulla retta via, se non volete incorrere in un castigo spiato- to. Siate certi che il Pentecostale saprà essere strumento implacabile della giustizia divina»

Christopher Pike, **Ricordati di me**, Milano, Mondadori, 2001.

Coll. BUS JUN GIA 71

«Tutti penseranno che sono un fantasma. Come dar loro torto? Dopotutto sono morta. Io, però, non sono affatto d'accordo. Non riesco a togliermi dalla testa che fino a poco tempo fa ero viva e vegeta, avevo diciotto anni e una vita davanti.»

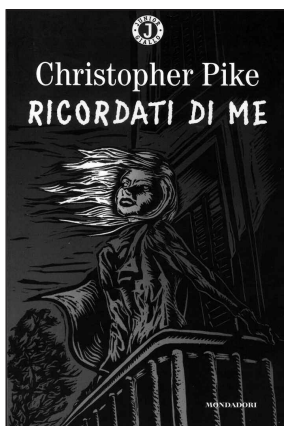
Così inizia la storia di Shari Ann Cooper voce narrante di questo esilarante thriller psicologico per ragazzi.

Shari si risveglia nel suo letto dopo una festa a casa di amici e sente subito che c'è qualcosa che non va: i suoi genitori non si accorgono di lei, poi arriva una telefonata dall'ospedale ed allora diventa chiaro che è successo qualcosa di grave.

In casa Cooper fremono, si disperano, «Che cosa è accaduto? Che cosa c'è?» urla Shari, ma tutti la ignorano, anche suo fratello Jimmy, a cui lei è tanto affezionata, sembra non accorgersi della sua presenza, come se fosse invisibile, un fantasma.

Solo in ospedale Shari sembra rendersi conto di cosa è realmente accaduto: il suo corpo è disteso su un lettino dell'obitorio, è morta.

Così Shari è tornata sulla terra come fantasma, per far luce sul proprio omicidio che la polizia ha ormai archiviato come suicidio; al suo fianco, ad aiutarla, ci sarà lo spettro di Peter, un suo ex compagno



di scuola morto suicida.

Un giallo insolito in cui la vittima diventa investigatrice, forse perché: «Voglio che tutti si ricordino di me».

Cristopher Pike, **La morte può attendere**, Milano, Mondadori, 2001.

Coll. Coll. BUS JUN GIA 38

Torna tra noi l'investigatrice fantasma Shari Cooper.

Questa volta la sua missione è diversa: «Tornerai sulla terra come anima vagante ed entrerai nel corpo di una ragazza della tua età, il tuo nome sarà Jean Rodriguez, ragazza di origini ispaniche molto povera; dopo essere entrata nel suo corpo scriverai storie che milioni di lettori leggeranno, non importa di che storie si tratterà ma la gente le leggerà, e senza capire perché, cercherà di diventare migliore».

A soli diciotto anni Jean ha commesso abbastanza errori da aspettarsi un futuro all'insegna dell'emarginazione e della droga. Come se non bastasse

durante una festa la ragazza cade da un balcone e rischia di morire: un incidente? Oppure è un tentato omicidio?

Sarà proprio quell'episodio a trasformare Jean in modo radicale, tanto da stupire chiunque.

Così ha inizio l'intreccio tra il destino di Shari e quello di Jean che permetterà a Jean di migliorare il proprio futuro e darà a Shari un'altra opportunità di vita.

Non mancheranno grandi colpi di scena: Shari-Jean è una ragazza che qualcuno vuole morta e che un assassino sconosciuto tenterà più volte di eliminare.

Così Shari si troverà per la seconda volta a combattere contro la morte, ma non sarà sola, anche questa volta in suo aiuto accorrerà l'intrepido amico Peter: anche a lui è stata data una seconda possibilità

di vivere e infatti la sua anima si reincarnerà nel corpo di Lenny Mandez, ragazzo di Jean.

«Fluttuavo nello spazio e di fronte a me, avvolto da una scia infinita di stelle, risplendeva un globo bianco-azzurro, un pianeta vivente. E benché fossi una creatura di puro spirito e non in carne e ossa, a quella vista mi sentii venire le lacrime agli occhi. Quel mondo era la mia destinazione e per rinascere avrei dovuto raggiungerlo»

Cristopher Pike, **Ancora tra noi**, Milano, Mondadori, 2002.

Coll. Coll. BUS JUN GIA 101

«Da dove cominciare? Forse dall'inizio della fine». Nella libreria di un centro commerciale della California, una giovanissima scrittrice ormai celebre tra i suoi coetanei, che aveva iniziato la sua carriera con il libro *Ricordati di me*, firma le copie del suo ultimo *best-seller*, attornita da una folla di fan entusiasti.

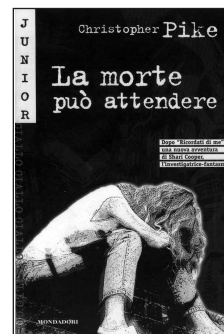
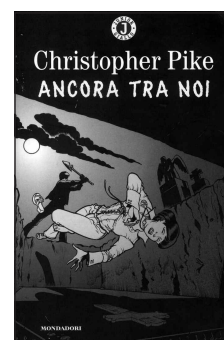
Il pubblico la conosce come Shari Cooper, ma tutti sanno che si tratta solo di uno pseudonimo e che il suo vero nome è Jean Rodriguez.

Così comincia questo terzo e ultimo *thriller* paranormale dedicato a Shari Cooper tornata sulla terra come anima vagante e reincarnata nel corpo della sua coetanea Jean Rodriguez.

Quando pensa che tutto sia finito, che ormai potrà vivere come tutte le ragazze della sua età, Shari si troverà nuovamente

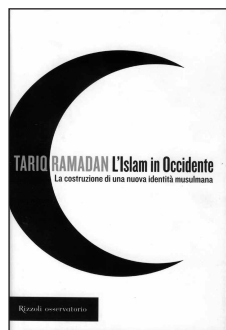
ad affrontare la morte, a lottare contro il male, a fuggire da qualcuno, anzi da qualcosa che la vuole di nuovo morta. Sempre a fianco del suo inseparabile amico Peter, Shari combatterà contro forze oscure che si celeranno dove meno lei si aspetta.

Alessia Bittini



Riportiamo una parte dei libri acquistati dalla Società per la Biblioteca Circolante nel secondo semestre del 2006.

Ricordiamo che è possibile consultare l'elenco delle nuove acquisizioni, aggiornato mensilmente, all'indirizzo web: <http://www.bibliotecacircolante.it/novita/novita.html>



BIBLIOTECONOMIA E INFORMATICA

AA.VV., Classificazione Decimale Dewey. Edizione ridotta 14; ASLESON/SCHUTTA., Ajax. La grande guida; COMMISSIONE NAZIONALE BIBLIOTECHE PUBBLICHE, Linee guida per i servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche; DEITEL H.W., Java. Tecniche avanzate di programmazione; MARQUARDT/SALARELLI (A CURA DI), Comunicare la conoscenza ai tempi del web: ruolo e responsabilità della biblioteca ibrida; MAZZANTI S./MILANESE V., Programmazioni di applicazioni grafiche in Java; PONZANI V. (A CURA DI), Rapporto sulle biblioteche italiane 2005 - 2006; SCEPPA D., Programmare Microsoft ADO.NET 2.0; ZAGRA G. (A CURA DI), Conservare il Novecento: i vestiti del libro.

FILOSOFIA, PSICOLOGIA E RELIGIONE

ADORNO T.W., Metafisica. Concetto e problemi; BARALE F. ET ALII (A CURA DI), Psike. Dizionario storico di psicologia, psichiatria, psicoanalisi, neuroscienze. I: A-K; BENJAMIN W., Opere complete. Volume VII. Scritti 1938-1940; CREPET P., Sull'amore. Innamoramento, gelosia, eros, abbandono; DEL COL A., L'inquisizione in Italia. Dal XII al XXI secolo; DIELS H./KRANZ W., I Presocratici; GAETA G. (A CURA DI), I Vangeli; GNOLI G. (A CURA DI), Il Manicheismo. Vol. II: il mito e la dottrina; GODEL K., Opere. Vol. III: saggi inediti e conferenze; GRIMOLDI M., Adolescenze estreme. I perché dei ragazzi che uccidono; KANT I., Critica della ragion pratica e altri scritti morali; Metafisica dei costumi; PEREIRA M. (A CURA DI), Alchimia. I testi della tradizione occidentale; THERON M., Piccola enciclopedia delle eresie cristiane.

SCIENZE SOCIALI

AZZARITI G., Critica della democrazia identitaria; BALDINI E./BELLOSI G., Halloween. Nei giorni che i morti ritornano; BETTETINI G., L'Ulisse semiotico e le sirene informatiche; BONTE P./IZARD M., Dizionario di antropologia e etnologia; DAVERI F., Innovazione cercasi. Il problema italiano; FERRARA G., La costituzione. Dal pensiero politico alla norma giuridica; GINSBORG P., La democrazia che non c'è; KEEGAN J.,

Intelligence. Storia dello spionaggio da Napoleone a Al-Qaeda; KEYNES J.M., Teoria generale dell'occupazione, interesse e moneta; LESSIG L., Il futuro delle idee; LINZ J.J., Democrazia e autoritarismo. Problemi e sfide tra XX e XXI secolo; MALATESTA M., Professionisti e gentiluomini. Storia delle professioni nell'Europa contemporanea; MORLINO L./TARCHI M. (A CURA DI), Partiti e caso italiano; NAKAGAWA H., Introduzione alla cultura giapponese. Saggio di antropologia reciproca; PASQUINO G./PELIZZO R., Parlamenti democratici; POLSI A., La storia dell'ONU; SAPELLI G., Coop. Il futuro dell'impresa cooperativa; STIGLITZ J.E., La globalizzazione che funziona; TUORTO D., Apatia o protesta? L'astensionismo elettorale in Italia.

SCIENZE

AA.VV., Enciclopedia della nuova medicina; AGRESTI A./FINLAY B., Statistical methods for the social sciences. III edition; ANGELL M., Farma&Co. Industria farmaceutica: storie straordinaria di ordinaria corruzione; ARSUAGA J.L., Luce si farà sulla origine dell'uomo; FORD K.W., Il mondo dei quanti. La fisica quantistica per tutti; LE COUTEUR P./BURRESON J., I bottoni di Napoleone. Come 17 molecole hanno cambiato la storia; LLOYD D., Radiant cool. Lo strano caso della mente umana; LLOYD S., Il programma dell'universo; LOVELOCK J., La rivolta di Gaia.

ARTE E ARCHITETTURA

AA.VV., L'arte del XX secolo. Le Avanguardie storiche. 1900-1919; AA.VV., Raffaello. Da Firenze a Roma; BARILLI R., Prima e dopo il 2000. La ricerca artistica 1970-2005; BENEVOLO L., L'architettura nel nuovo millennio; DALÌ S., Lettere a Picasso (1927-1970); MINGUZZI G. (A CURA DI), Architettura sostenibile. Processo costruttivo e criteri biocompatibili; MORI G. (A CURA DI), Tamara de Lempicka; ZANKER P., Augusto e il potere delle immagini.

MUSICA, CINEMA E FUMETTI

COHEN C., Il western. Il vero volto del cinema americano; GIPI, Appunti per una storia di guerra; GUY R.,

Portala al cinema; KING G., Il cinema indipendente americano; MATTOTTI L., Lettere da un tempo lontano; TANIGUCHI J., In una lontana città.

LETTERATURA

AFFINATI E., Compagni segreti. Storie di viaggi, bombe e scrittori; BABEL' I., Tutte le opere; BATTUTA IBN, I viaggi; BECCARIA G.L., Per difesa e per amore. La lingua italiana oggi; BLOCH-DANO E., La signora Proust; CELINE L.F., Viaggio al termine della notte; CHARTIER R., Inscrivere e cancellare. Cultura scritta e letteratura; CHIARA P., Tutti i romanzi; DE SAINT-POINT V., Manifesto della donna futurista; HUYSMANS K.J., A ritroso; INGLESE G., Come si legge un'edizione critica. Elementi di filologia italiana; KELLY S., Il libro dei libri perduti. Storia dei capolavori della letteratura che non leggerete mai; MARINELLA L., Arcadia felice; MENEGHELLO L., Opere scelte; MORAVIA A., Agostino; NABOKOV V., Disperazione; NIGRO R., Giustiziateli sul campo. Letteratura e banditismo da Robin Hood ai giorni nostri; ORVIETO P., Il mito di Faust. L'uomo, il dio, il diavolo; ROMANO L., Diario ultimo; SOLDATI M., Romanzi; STEVENSON R.L., Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde; TRICOMI A., Sull'opera mancata di Pasolini. Un autore irrisolto e il suo laboratorio; TWAINE M., Le avventure di Tom Sawyer; VERGA G., Mastro Don Gesualdo; VERNE J., Viaggio al centro della terra.

POESIA E TEATRO

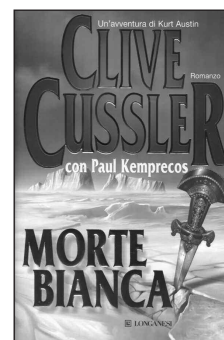
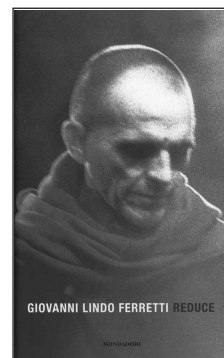
AUSTER P., Affrontare la musica. Poesie; CORTELLESA A., La fisica del senso. Saggi e interventi sui poeti italiani dal 1940 a oggi; DELILLO D., Love-lies-bleeding; ERBA L., Remi in barca; FOIS M., L'ultima volta che sono rinato; GARCIA LORCA F., Il pubblico; Sonetti dell'amore oscuro; MERINI A., Cantico dei Vangeli; MONTALE E., La casa di Olgiate e altre poesie; PINTER H., Poesie d'amore, di silenzio, di guerra; PUSKIN I., Mozart e Salieri; Il convitato di pietra; RABONI G., L'opera poetica; REZA Y., «Arte»; SACHS N., Poesie; STRAND M., Il futuro non è più quello di una volta; SZYMBORSKA W., Due punti.

STORIA E GEOGRAFIA

BARBAGALLO F., Enrico Berlinguer; BAIONI M., Risorgimento in camicia nera. Studi istituzioni musei nell'Italia fascista; BENASSAR B., La guerra di Spagna. Una tragedia nazionale; BETTIZIA E., 1956. Budapest, i giorni della rivolta; BIAGINI A., Storia dell'Ungheria contemporanea; BOCCA G., Le mie montagne. Gli anni della neve e del fuoco; CAMPANINI M., Storia del Medio Oriente 1798-2000; CARANDINI A. (A CURA DI), La leggenda di Roma. Vol.I: dalla nascita dei Gemelli alla fondazione della città; CHOMSKY N., Le illusioni del Medioriente. Dentro la fabbrica dell'ipocrisia; DE GRAZIA V., L'impero irresistibile. La società dei consumi americana alla conquista del mondo; DE LUNA G. ET ALII (A CURA DI), L'Italia del Novecento. Le fotografie e la storia. Vol. III: gli album di famiglia; DE MADARIAGA I., Ivan il terribile; FASANELLA G./GRIPPO A., I silenzi degli innocenti; GERRITSEN W.P./VAN MELLE A.G., Miti e personaggi del Medioevo. Dizionario di storia, letteratura, arte, musica e cinema; INGRAO P., Volevo la luna; KAGAN D., La guerra del Peloponneso; ORSENNA E., Ritratto della corrente del golfo; PARENTI M., L'assassinio di Giulio Cesare. Una storia di popolo nella Roma antica; PARKS T., La fortuna dei Medici. Finanza, teologia e arte nella Firenze del Quattrocento; PETACCO A., ¡Viva la muerte! Mito e realtà della guerra civile spagnola 1936-39; PONS S./SERVICE R. (A CURA DI), Dizionario del comunismo nel XX secolo. Vol. I (A-L); RIGONI STERN M., I racconti di guerra; VIDAL-NAQUET P., Atlantide. Breve storia di un mito; WESTERMAN F., Ingegneri di anime.

ATTUALITÀ E REPORTAGE

ARCURI C., Sragione di Stato; COLLETTIVO CRIMETHINC., Ricette per il caos. Manuale di resistenza urbana; GAGGI M., Dio, patria, ricchezza; MEHTA S., Maximum City. Bombay: città degli eccessi; SHIVA V., Il bene comune della Terra; SUSKIND R., La dottrina dell'1%; VONNEGUT K., Un uomo senza patria; WALLACE D.F., Considera l'aragosta.



NARRATIVA

GIALLI, HORROR E FANTASCIENZA

AA.VV., *The Dark Side*; BADEN M./KENNEY F., *Il silenzio delle ossa*; BASS J., *Rigor Mortis*; BILLINGHAM M., *Effetti personali*; BLAUNER P., *Stella cadente*; BROWN D., *Crypto*; CHATTAM M., *Il veleno del ragno*; CHILD L., *A prova di killer*; CONNELLY M., *Il Poeta è tornato*; CONNOLLY J., *L'angelo delle ossa*; CORNWELL P.D., *A rischio*; DICK P.K., *Nostri amici da Frolix 8*; EGEDAND T., *La notte del lupo*; FOLLETT K., *I pilastri della Terra*; GEARY J., *La maledizione di Spira*; GOLDSTEIN P., *Errori e omissioni*; GOODWIN J., *L'albero dei giannizzeri*; GREGORIO M., *Critica della ragion criminale*; HALL J.W., *Acqua profonda*; HAMILTON L.K., *Un bacio nell'ombra*; HARTLEY A.J., *Il progetto Atreus*; HAWKE R., *La pelle del diavolo*; ILES G., *La regola del buio*; JAPP A.H., *Finchè il male non vi separi*; JURJEVICS J., *Occhi vuoti*; KAVA A., *Partita con il male*; KING S., *La storia di Lisey*; KLAVAN A., *Cobra*; LA PLANTE L., *Oltre ogni sospetto*; LENNON P., *La setta delle bambole di grano*; LUCY D., *Dracula*; MARININA A., *La donna che uccide*; MARTIN G.R.R., *Il dominio della Regina*; McDERMID V., *Sospetto*; MCFADYEN C., *L'ombra*; MONTANINI A., *Diario inferno*; NOORT S., *Il gusto amaro del tradimento*; PEPPER A., *La terza verità*; PETERS E., *Indagine nel museo egizio*; RICE A., *Il vampiro Marius*; SANDFORD J., *Il piacere di uccidere*; SAUL J., *La casa maledetta*; SCOTTOLINE L., *La morte del cliente*; SILVIS P., *Un assassino qualunque*; THOMSON R., *Il lato oscuro*; TRACY P.J., *Vuoi giocare?*; WOLSTENCROFT D., *Gli specialisti*.

AMERICANA

AMIDON S., *La città nuova*; BENDER A., *Creature ostinate*; BERGER T., *Piccolo grande uomo*; BOYDEN J., *Nel buio che precede l'alba*; BRALY M., *Ora d'aria*; BROOKS G., *Annus mirabilis*; BURKE J.L., *Ti ricordi di Ida Durbin?*; CARROLL J., *I bambini di Pinsleepe*; CHABON M., *Lupi mannari americani*; CHASE C., *Winkie*; CONNELLY K., *Il canto della libertà*; COOPER D., *God Jr*; DONLEAVY J.P., *Ginger man*; FEEHAN C., *Fuoco nel fuoco*; FERRIS J., *E poi siamo arrivati alla fine*; FRANZEN J., *Zona disagio*; GABALDON A., *Passione*

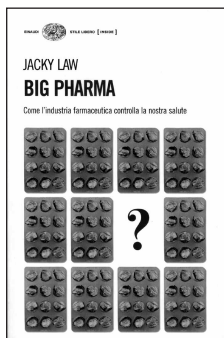
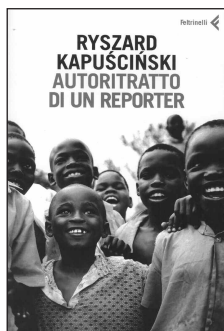
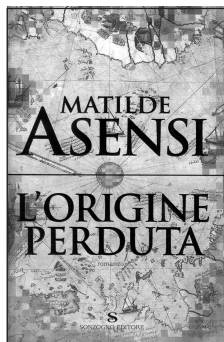
oltre il tempo; GRAN S., *La voce dentro*; GRISHAM J., *Innocente. Una storia vera*; HARRIS R., *Imperium*; HASKELL SMITH M., *Delicious*; HIGGINS CLARK M. & C., *Una crociera pericolosa*; KRAUSS N., *Un uomo sulla soglia*; LANSDALE J.R., *In un tempo freddo e oscuro*; *Una stagione selvaggia*; LASDUN J., *Sette menzogne*; LEONARD E., *Hot Kid*; LETHEM J., *Ragazza con paesaggio*; McCOURT F., *Ehi, prof!*; McINERNEY J., *Good life*; MEANS D., *Il pesce rosso segreto*; METALIOUS G., *Peyton Place*; MOODY R., *Cercasi batterista chiamare Alice*; NUNEZ S., *L'ultima della sua specie*; OATES J.C., *Sexy*; PEARL M., *L'ombra di Edgar*; PELECANOS G., *Fuoco nero*; PESSL M., *Teoria e pratica di ogni cosa*; PITLOR H., *I compleanni*; POTOK C., *Vecchi a mezzanotte*; REDEL V., *Loverboy*; REILLY M., *Le sette prove*; ROSE M.J., *L'alfabeto dei sensi*; ROTH P., *L'orgia di Praga*; SALLIS J., *Drive*; SORRENTINO C., *Pastorale rivoluzionaria*; STEEL D., *Un angelo che torna*; THOMPSON C., *Non dirlo a nessuno*; THOMPSON J., *Inferno sulla terra*; VIDAL G., *Il giudizio di Paride*; VONNEGUT K., *Le sirene di Titano*; WALLACE D., *Il re dei cocomeri*; WAN M., *Il mistero dell'orchidea selvatica*.

INGLESE

BALLARD J.G., *Regno a venire*; BANVILLE J., *Il mare*; BOYD W., *Inquietudine*; COX M., *Il significato della notte. Una confessione*; CROWTHER Y., *La cucina color zafferano*; DE BERNIÈRES L., *La strana prole del cardinale Guzman*; DUFFY S., *Carne fresca*; DUNNE C., *L'amore o quasi*; FABER M., *I gemelli Fahrenheit*; HADDON M., *Una cosa da nulla*; MANICKA R., *I fiori del tempo*; MATAR H., *Nessuno al mondo*; MCCALL SMITH A., *Amici, amanti, cioccolato*; MCCOLLOUGH C., *Come la morte*; MCGREGOR J., *Diversi modi per ricominciare*; MORGAN R.K., *Business. Il futuro non è in vendita*; PARKS T., *Il silenzio di Cleaver*; PHILLIPS M., *L'ombra di me stesso*; WATERS S., *Turno di notte*; WELSCH I., *I segreti erotici dei grandi chef*.

TEDESCA E SCANDINAVA

BERGMAN I., *Sarabanda*; DAHL A., *La linea del male*; DORRESTEIN R., *Finchè c'è vita*; GENAZINO W., *La stupidità dell'amore*; HAASSE H., *L'anello della chiave*;



HAMSUN K., Un vagabondo suona in sordina; HANSEN T., La costa degli schiavi; HØEG P., La bambina silenziosa; LINDQVIST J.A., Lasciami entrare; LOHR R., Scacco alla regina; MENASSE E., Tutto il resto è di primaria importanza; MERCIER P., Treno di notte per Lisbona; NESBØ J., Il pettirosso; RAMSLAND M., Testa di cane; SCHNEIDER R., Kristus; SCHRODER A., L'idrografo; SIGURDADOTTIR Y., Il cerchio del male; VALLGREN C.J., Notizie sul giocatore Rubasov; WALLNER M., April in Paris.

FRANCESE

BOILEAU P./NARCEJAC T., I vedovi; CLAUS H., Corrono voci; DAENINCKX D., Off limits; DE VILLEPIN E., Tempo di fuga; FREGNI R., Lettera ai miei assassini; HENRICH B., La giocatrice di scacchi; IZNER C., Il mistero di Rue des Saints-Peres; MAKINE A., La donna che aspettava; MODIANO P., Pedigree; PAGE M., La libellula; SINOUE G., La regina crocifissa; ZIMMERMANN D., L'allievo.

ITALIANA


ALTIERI A.D., Magdeburg. II: La Fuga; ANDREOLI V., Dialoghi nel cimitero di Durness; ARCHETTI M., Maggio splendeva; ARPAIA B., Il passato davanti a noi; BANDA A., Scusi prof, ho sbagliato romanzo; BANDINI I., Controllo assoluto; BOMOLL C., Lei, che nelle foto non sorrideva; BUGARO R., Il labirinto delle passioni perdute; CACCIAPUOTI M., L'abito da sposa; CANNEVALE/CARLONI/SOTTANI, Backstage; CARIA E., L'uomo che cambiava idea; CARNIELLI ERVIS L./ERVIS F., Comesse di Treviso; CAROFIGLIO G., Ragionevoli dubbi; COMENCINI C., Due partite; Le pagine strappate; D'ALESSANDRO G., La puttana del tedesco; DAZIERI S., È stato un attimo; DE CARLO A., Mare delle verità; DE LUCA E., In nome della madre; ELKANN A., L'invidia; ENIA D., Rembò; EVANGELISTI V., Il collare spezzato; FAMILIARI R., L'odore; FERRO M., Il primo che sorride; FLORIS G., La preda; FORCELLINO A., Oro fiamma; FRUTTERO C., Donne informate sui fatti; GADONI F., Il mistero della scomparsa dei settandue confratelli; GINZBURG L., Colpi d'ala; LA ROCCA N., Tu che hai fatto per me; MARCIALIS M., La strada della violenza; MASTRANGELO G., Henry; MAURENSIG P.,

Vukovlad. Il signore dei lupi; MONTANARI R., L'esistenza di Dio; MONTRUCCHIO A., Fuoco, vento, alcool; NORI P., Noi la farem vendetta; ONGARO A., Il ponte della solita ora; PEDERIALI G., Il paese delle amanti giocose; PETRELLA A., Cane rabbioso; PINKETTS A.G., Ho fatto giardino; PISANI L., La spia e la rockstar; PIVA A., Apocalisse da camera; RAVERA L., Eterna ragazza; RECAMI F., L'errore di Platini; RICCI A., Brasile d'inferno; SCHISA B., La donna in nero; SITI W., Troppi paradisi; SOTTILE G., Nostra signora della necessità; TAMARO S., Ascolta la mia voce; TEDOLDI G., Io odio John Updike; VELTRONI W., La scoperta dell'alba; VENEZIA M., Mille anni che sto qui; VICHI M. (A CURA DI), Le città in nero. Nove storie italiane; VICHI M., Il brigante; VOLTOLINI D., Le scimmie sono inavvertitamente uscite dalle gabbie; ZANETTI J., Lacune.

SPAGNOLA, PORTOGHESE E LATINOAMERICANA

ALLENDE I., Ines dell'anima mia; AMPUERO R., Appuntamento al blu profondo; BOLANO R., Il gaucho insostenibile; COLOANE F., Antartico; ESTEVEZ A., I palazzi lontani; EXTEBARRIA L., Una donna in bilico; FAJARDO J.M., Il sapore perfetto; MARSÉ J., Canzone d'amore al Lolita Club; MARTINEZ DE PISON I., Morte di un traduttore; PEREZ-REVERTE A., L'oro del Re; SARAMAGO J.L., Di questo mondo e degli altri; TAVARES GONCALO M., Gerusalemme; VALDÉS Z., Eternità dell'istante; VARGAS LLOSA M., Avventure della ragazza cattiva; VILA-MATAS E., Parigi non finisce mai; ZARRALUKI P., Un'estate a Cabrera.

NARRATIVA IN ALTRE LINGUE

AL-ASWANI A., Palazzo Yacoubian; DASGUPTA R., Tokyo canceled; DOVLATOV S., La marcia dei solitari; GRUSHIN O., La vita di sogno di Suchanov; JIANG RONG, Il totem del lupo; NARAYAN R.K., L'insegnante di inglese; OE KENZABURO, Il salto mortale; PAMUK O., Il castello bianco; QIU XIALONG, Quando il rosso è nero; SETH V., Due vite; SETOUCHI H., La fine dell'estate; SLAVNIKOVA O., L'immortale; SOSEKI N., Io sono un gatto; VAPNYAR L., Memorie di una musa; YOSHIMOTO B., Ricordi di un vicolo cieco. 

Marco Sabatini

